

newspoetry

BENE-DIRE

ottobre13

incipit

novembre 13

linguaggio

dicembre13

azione

gennaio14

armi

febbraio14

utopia

marzo14

Salmo

Oso invocarti in questa Europa cieca
sfiancata da calura e siccità
corrosa da diluvi e frane,
continente di cenere e liquami
dove sono sovrani incontestati
Nulla ed Ipermercati.
Oso invocarti e sperare, oh Poesia.
Senza essere né Davide né Salomone
senza possedere né Betsabea né la Sunemita
e senza conoscere il linguaggio
degli sparvieri e delle formiche
io ti invoco, ritorna
ritorna come un maggio
luminoso-selvaggio
e come il primo raggio
soffiante-biancheggiante
dell'alba.
Ritorna, ritorna.
Ritorna foreste, anime, cattedrali.
Ritorna azzurri giardini orientali.
Ritorna, ritorna
Vergine, Venere, Africa.
Non sarai più la stessa
migrerai, muterai
e noi non ti vedremo come non vide
Mosé la Terra Promessa.
Ma ritorna, ritorna, oh Poesia.
Oso invocarti e sperare.
Seduto su una sponda del torrente in secca ad aspettare.
E ancora tra le rovine a cantare.

Giuseppe Conte

Giuseppe Conte (Imperia, 1945). Poeta, narratore, saggista, collabora con numerose riviste e quotidiani nazionali. Cantore del mito e della natura, nella sua opera ha ridato centralità a uno dei grandi temi negletti dalla contemporaneità: il destino. È tra i fondatori del movimento mito modernista.

A capo

Andiamo nella neve fresca

adesso,

adesso scivoliamo ma

curvare

in questa nuvola di luce e d'aria

fresca

ma curvare è difficile

curvare.

Valerio Magrelli

Valerio Magrelli (Roma 1957). Filosofo, francesista, traduttore, grande poeta del quotidiano e del frammento. I suoi versi carichi di "oggetti, fossili, stanze vuote, voci, percorsi e tracce, paesaggi gesti membra organi umani" costituiscono un laboratorio seducente di osservazione dell'uomo, della società, del mondo.